



ROMA 3 - 5 DICEMBRE 2009

AUDITORIUM DEL MASSIMO - CONGRESS CENTER  
Via Massimiliano Massimo, 1 • 00144 Roma EUR

## Virtutes Agendae – Idee per la Gioventù – Commissione Giovani e Famiglia

L'istituto familiare è tornato negli ultimi anni al centro del dibattito politico e culturale italiano.

In talune circostanze, la discussione pubblica intorno alla famiglia si è concentrata sulla necessità di una riformulazione, anche sotto il profilo normativo, del significato da attribuire a questo concetto: il riferimento va naturalmente allo scontro durissimo avutosi nel 2007 in Parlamento e in seno all'opinione pubblica in merito all'istituzione dei DICO e al riconoscimento delle coppie di fatto o alle mille discussioni sull'opportunità di introdurre anche in Italia il matrimonio tra omosessuali. In particolare quest'ultima questione si interseca con i molti interrogativi bioetici posti dalle moderne tecniche di fecondazione assistita.

Ma la famiglia si è posta al centro della riflessione collettiva anche per altre ragioni, particolarmente attinenti con le problematiche riguardanti i giovani ed il futuro della società italiana.

Da più parti è stato sottolineato come in un periodo come quello attuale di violenta recessione economica e di difficoltà, in particolar modo per le giovani generazioni, di accesso al mondo del lavoro, **l'istituto familiare si sia rivelato uno dei più potenti ammortizzatori sociali del paese** ed un fondamentale fattore di coesione sociale.

Le più recenti indagini socio-statistiche rilevano che, soprattutto presso coloro che hanno meno di 35 anni, la famiglia è intesa come un valore importante, uno dei pochi ambiti all'interno del quale è possibile trovare fiducia e sicurezza. Purtroppo il mutamento delle condizioni economiche generali e la caratterizzazione fortemente consumista ed individualista del nostro senso comune, fanno sì che, al rinnovato fascino emanato dall'istituto familiare, si accompagni una sempre maggiore pigrizia nell'assumersi le responsabilità connesse alla creazione di un nuovo focolare domestico.

L'insieme di questi elementi brevemente citati ha condotto studiosi, analisti, intellettuali e politici di varia estrazione culturale a porre l'accento sulla sostanziale assenza di una azione politica a sostegno della famiglia da parte dello Stato.

L'uscita dalla crisi ed il futuro dell'Italia non necessariamente possono essere favoriti da azioni volte a sostenere i consumi dei singoli individui o la competitività delle imprese. Proprio la famiglia potrebbe, viceversa, essere l'interlocutore privilegiato di una rinnovata politica sociale.



con il contributo di



con la collaborazione di



con il patrocinio di



con il patrocinio di

